

Anno V
Maggio 2019

NUMERO 5

GSGS Chieri

News

Direttore responsabile: Valentina Delle Fontane

Edito da: Associazione GSGS CHIERI
Presidente: Avv. Pietro Cadeddu

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

IN QUESTO NUMERO:

Abbiatè pazienza

**Gita a Buttigliera d'Asti
e Crivelle**



**La targa scompare
ma la via rimane**



Temperiamo ...

Comunicato stampa

Informando

Abbiatè pazienza

Non avrei mai voluto dedicare l'apertura del nostro bollettino con le mie condizioni di salute ma ahimè arriva un momento in cui tocca anche questo e ritengo sia doveroso informarne i cari soci. Sono costretto ad effettuare una serie di esami e cure per cui mi assenterò da questa consuetudine grafica che mi gratifica ogni mese avendo l'onore di dare il benvenuto e lo sprone a tutti voi. Vi ringrazio per consentirmi di mantenere la carica di Presidente così da sentirmi sempre partecipe di tutte le attività sociali. Avrò tempo per leggere di più e scrivere di meno il che potrebbe essere una novità ed uno stimolo differente. Lascio il testimone di questa sezione del bollettino al Direttore Responsabile, al segretario e a chi vorrà por mano ad un articolo che sebbene appaia semplice diventa invece impegnativo e difficile quando si tenta di sintetizzare il momento del nostro stato dell'arte. Conoscendo ognuno di voi so che verrà bene!

Il mio animo è sempre con il GSGS!

Con affetto.

Il Presidente

Gita a Buttigliera d'Asti e Crivelle

Complice una bella giornata tipicamente primaverile, così su due piedi, abbiamo deciso di fare una gita a Buttigliera d'Asti. Nel 1263 il comune di Asti aveva conquistato ai duchi di Biandrate il castello di Mercuriolo e creò un insediamento ("villa nova") nel territorio denominato "Butigliaria", presso il castello. L'insediamento ebbe ampie autonomie che conservò anche dopo il passaggio sotto i Savoia nel 1559. Dal 1619 divenne feudo di Ernst von Mansfeld e passò successivamente nella prima metà del Seicento a Matilde di Savoia e a Bernardino Gentile. La proprietà del feudo passò quindi ai conti Baronis, e nel 1725 ai conti Freylino. A partire dal XVI secolo si segnalano sul territorio epidemie, carestie e passaggi di truppe. Dopo la pace di Aquisgrana la situazione migliorò:



Buttigliera, la chiesa.

si sviluppò una rinomata produzione di vasi in terracotta (vasi terracei) e l'agricoltura, con produzione di cereali e di vino. A partire dagli inizi del XX secolo la popolazione diminuì per l'emigrazione verso Torino fino ad attestarsi su circa 2.959 abitanti. Il territorio fa parte della zona di produzione del Barbera d'Asti, vino DOC. Dopo una bevuta al bar locale ci siamo incamminati a visitare i monumenti e luoghi d'interesse tra cui la chiesa parrocchiale di San Biagio, costruita nel XV secolo in stile gotico, che presenta ai lati del portale le statue di san Biagio e di san Bernardo, patrono del paese. L'interno a tre navate, con pilastri rivestiti in marmo e affreschi moderni sulle volte. L'altare maggiore del 1796 ospita un crocifisso in legno di Carlo Plura. Si conserva inoltre un dipinto di Vittorio Amedeo Rapous che proviene dalla cappella di Santa Elisabetta e raffigura la santa. Nella chiesa venne cresimato san

Giovanni Bosco. L'organo, proveniente dalla chiesa di Santa Teresa di Torino, fu acquistato nel 1836. Accanto alla chiesa sorge il campanile, terminato nel 1789, su disegno dell'architetto Mario Ludovico Quarini, che raggiunge un'altezza di oltre cinquantadue metri. Dopo la chiesa abbiamo raggiunto Palazzo Freylino, costruito intorno alla metà del XVII secolo per volere del conte Amedeo Baronis e poi venduto insieme al feudo nel 1771 al conte Lorenzo Freylino, che vi installò un giardino botanico. Il palazzo fu ereditato da Maurizio Pangel-la nel 1820, ma il giardino non più curato andò in rovina e scomparve. Abbiamo concluso la gita visitando la frazione di Crivelle ove sorgono diverse cappelle. Volevamo gustare una buona pizza ma la nota e locale pizzeria apriva di sera così abbiamo rimandato la degustazione ad una prossima occasione.

CC

La targa scompare ma la via rimane



L'antica e scomparsa targa viaria del vicolo S. Carlo era disegnata direttamente sull'intonaco del palazzo.

La ricerca dei toponimi comporta la percorrenza delle vie chieresi diverse volte ed a naso in-sù. Non sempre infatti le targhe o i loro particolari balzano all'attenzione del ricercatore. Talvolta la scarsa visibilità della dicitura del toponimo ormai consunta dal tempo o cancellata dalle tinteggiature effettuate sugli immobili, può garan-

tire alla vecchia targa la sopravvivenza nel tempo.

Da questo numero pubblichiamo quelle targhe che fino a qualche anno fa erano ancora visibili e poi per le nuove tinteggiature hanno lasciato il posto a nuove targhe o a nulla. Percorrendo via Vittorio Emanuele II in direzione del Gialdo, dopo aver attraversato l'arco si arriva in breve all'incrocio con lo stretto vicolo S. Carlo che, fosse situato in Liguria, sarebbe appellato sicuramente come un "caruggio". La via, fino a qualche anno fa, presentava in alto sul cornicione una coppia di vecchie targhe viarie disegnate sul cemento riportanti il nome del vicolo e dell'adiacente via Vittorio. Pubblichiamo la foto della targa con il nome del santo che, grazie ai lavori fotografici e la conservazione che curiamo di questi importanti manufatti, possiamo condividere con tutti i nostri lettori.

Paolo Cadeddu

Temperiamo ...

Fino agli inizi del 1900 lo strumento più comune per appuntire le matite era rappresentato dal temperino. Già a partire dagli anni '80 del 1800, tuttavia, iniziarono ad essere distribuiti temperamatite meccanici, prodotti industrialmente. Il primo modello Jupiter apparve attorno al 1897; a distanza di qualche anno, questo primo modello venne rielaborato e perfezionato nel modello



Jupiter N.1, brevettato nel 1905. A partire dal 1930 venne poi realizzato il modello N.2, prodotto in diverse versioni. L'esemplare posseduto dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" riporta sul telaio la decalcomania dello storico negozio Theyer & Hardtmuth di Vienna.

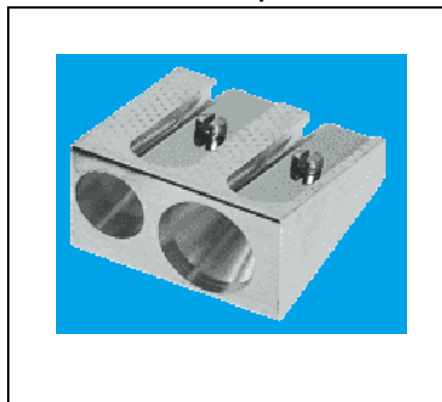
Lo storico modello di temperamatite meccanico conservato al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci".

A livello scolastico tutti ricordiamo ed abbiamo usato i classici temperini manuali in

ferro o plastica ad uno o due buchi; questi ultimi consentivano di fare la punta anche alle matite più

grosse, di solito colorate. Recentemente si stanno diffondendo per tutti ed a prezzi sempre più convenienti modelli di temperino elettrico funzionali e precisi molto apprezzati dai bambini soprattutto per le colorazioni vivaci o la forma ad animaletto. Questi modelli contengono un serbatoio da svuotarsi una volta colmato dai residui del taglio.

St'ultimi consentivano di fare la punta anche alle matite più grosse, di solito colorate. Recentemente si stanno diffondendo per tutti ed a prezzi sempre più convenienti modelli di temperino elettrico funzionali e precisi molto apprezzati dai bambini soprattutto per le colorazioni vivaci o la forma ad animaletto. Questi modelli contengono un serbatoio da svuotarsi una volta colmato dai residui del taglio.



Sopra: un moderno temperino elettrico a batteria per la punta di due matite o colori alla volta; a destra un modello per bambini con foglia ad animaletto.



Valentina Delle Fontane

COMUNICATO STAMPA

**Torino, 21 maggio 2019****COMUNICATO STAMPA****AL SAN LAZZARO DI TORINO VISITE DERMATOLOGICHE PER CHI SOFFRE DI DERMATITE ATOPICA**

La Campagna nazionale di sensibilizzazione sulla dermatite atopica dell'adulto, "Dalla parte della tua pelle", che prevede visite dermatologiche gratuite su prenotazione per chi soffre di questa patologia, fa tappa a Torino sabato 25 maggio.

La Campagna, promossa dalla "Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse" (SIDeMaST), prevede consulti gratuiti su prenotazione in trenta centri ospedaliero-universitari, nei quali specialisti dermatologi saranno a disposizione per aiutare gli adulti che soffrono di dermatite atopica per intraprendere il percorso di cura più adatto alle singole esigenze dei pazienti.

La Dermatite atopica è una malattia infiammatoria cronica non contagiosa che si caratterizza per un prurito intenso e costante, forte secchezza della cute, comparsa di rossore diffuso e vescicole su diverse aree del corpo. La patologia ha un forte impatto sulla qualità di vita dei pazienti. In Italia si registra un'alta incidenza di dermatite atopica negli adulti: l'8,1% degli intervistati ammette di soffrirne, a fronte di una media del 4,9% di altri Paesi.

Sabato 25 maggio, presso la Clinica Dermatologica della Città della Salute di Torino (diretta dalla professoressa Maria Teresa Fierro), chi soffre di dermatite atopica potrà prenotare una visita di controllo dermatologico gratuito telefonando al numero 340 4279447 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 15,00.

La Struttura Dermatologia rappresenta il principale riferimento per tutte le patologie dermatologiche nell'area metropolitana di Torino, con oltre 100.000 visite ambulatoriali effettuate in un anno. Di queste, circa 300 al mese riguardano bambini ed adulti affetti da dermatite atopica, per un totale di circa 4000 visite annue. "Come è noto la dermatite atopica tende a migliorare con l'età, tuttavia esiste una quota significativa di adulti con una forma severa della patologia", afferma la Professoressa Maria Teresa Fierro. "Presso la Clinica Dermatologica di Torino stimiamo vi siano oltre 500 pazienti in trattamento con un farmaco sistemico perché i topici non sono sufficienti. Dal novembre 2018 è attivo un ambulatorio dedicato che consente un più accurato monitoraggio ed una corretta gestione dei farmaci attualmente disponibili, sulla base delle Linee guida vigenti e delle PDTA aziendali".

La Campagna "Dalla Parte della tua pelle" è promossa da SIDeMaST con il Patrocinio di ADOI (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri Italiani e della Sanità Pubblica) e di ANDEA (Associazione Nazionale Dermatite Atopica) e realizzata grazie al contributo incondizionato di Sanofi Genzyme.

Informando

La **dermatite atopica** è una malattia infiammatoria cronica non contagiosa caratterizzata da un prurito intenso e costante, forte secchezza della cute, comparsa di rossore diffuso e vescicole su diverse aree del corpo.

Se soffri di dermatite atopica e hai più di 18 anni contattaci e prenota un consulto dermatologico gratuito presso i centri che aderiscono all'iniziativa.



**DALLA PARTE
DELLA TUA
PELLE**

**Campagna Nazionale di sensibilizzazione
sulla Dermatite Atopica dell'adulto**

TORINO
25 maggio 2019
OSPEDALE SAN LAZZARO

**Telefona al numero
340 427 9447**
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 15

Per maggiori informazioni
www.dallapartedellatuapelle.it



SIDeMaST



Partner medico grazie al contributo finanziario di
SANOFI GENZYME